

# Città hub, mosaico strategico di sviluppo del Mezzogiorno

## Il bilancio dei sindacati che puntano sui collegamenti tra mare, cielo e ferro

Brigida Vicinanza

I trasporti a Salerno diventano un corridoio integrato per il Mezzogiorno. Aeroporto, porto e infrastrutture strategiche (tra cui Porta Ovest) tutte hanno al centro la città di Arechi che continua a crescere e ad espandersi in un settore da sempre «sotto pressione» e che ha vissuto spesso crisi e rimodulazioni. Ora, soprattutto per i sindacati e in particolare per la Filt Cgil, è tempo di tirare le somme, nonostante il lavoro - dietro le quinte - che va preservato e tutelato. Un focus quello del segretario provinciale Gerardo Arpino che punta a sintetizzare e a rilanciare un settore già in fase crescente, in un momento cruciale tra novità in arrivo e conferme. La riapertura della metropolitana leggera, i collegamenti aerei in crescita dall'aeroporto «Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento», la rete di autobus urbani ed extraurbani e un porto sempre più protagonista nei traffici e nel crocierismo compongono il mosaico in rapido mutamento «che può e deve trasformarsi in un'opportunità di crescita se affrontato con una visione unitaria, sostenibile e condivisa».

### IL FOCUS

Trasporto aereo, su gomma e via mare con i settori sempre più protagonisti dell'economia locale e non solo: sono questi i tre assi strategici su cui è necessario porre basi solide che possano garantire un futuro sempre più roseo. Tra gare di affidamento dei servizi del trasporto pubblico locale «che rappresentano un'occasione storica per riorganizzare e ristrutturare un sistema oggi in sofferenza, spesso frammentato e non adeguato alla domanda reale». Per i sindacati si tratta di una sfida da cogliere con responsabilità: «Le gare non devono diventare un semplice esercizio amministrativo, ma un momento di rilancio del trasporto pubblico in un'ottica di efficienza, qualità e sostenibilità ambientale. Questa trasformazione deve però camminare di pari passo con la tutela dei lavoratori. Difendere chi guida significa difendere il servizio pubblico». Un ruolo centrale in questa nuova fase viene rivestito dalla metropolitana leggera di Salerno, che a settembre torna in funzione dopo 8 mesi di stop per i lavori di prolungamento fino all'aeroporto. «Una scelta obbligata e strategica - sottolineano dalla Filt Cgil - la metro, se integrata con bus, Airlink e servizi marittimi, può diventare l'asse portante di un trasporto intermodale moderno, sostenibile e competitivo, in grado di migliorare la qualità della vita e favorire lo sviluppo turistico ed economico del territorio». In questo contesto si colloca appunto l'aeroporto, che rappresenta un vero volano di sviluppo. Accanto a quest'ultimo, per il sindacato «resta prioritaria la realizzazione dell'allargamento a tre corsie dell'autostrada A2 del Mediterraneo, nel tratto SalernoAvellino, cerniera strategica per il Mezzogiorno». Dalle autostrade fino ad arrivare al mare con il porto che rappresenta «il gate da cui transita una straordinaria occasione di crescita». L'infrastruttura continua infatti a registrare incrementi nei traffici container e nel crocierismo, confermandosi strategica non solo per la città ma per tutto il Sud. «Gli investimenti in mezzi, tecnologie e infrastrutture stanno rafforzando il ruolo del terminal, ma è giusto sottolineare che questo percorso non sarebbe possibile senza il contributo quotidiano dei lavoratori portuali - evidenziano dalla Filt Cgil - la cui dedizione e professionalità sono il vero cuore pulsante. Ora occorre potenziare l'ultimo miglio collettivo portostazioneaeroporto, garantire condizioni microclimatiche adeguate per i lavoratori in banchina, rafforzare formazione e sicurezza, e applicare con rigore le clausole sociali in ogni cambio di appalto». Integrando porto, aeroporto e rete autostradale, dunque, la logistica può diventare uno dei motori principali di sviluppo del Mezzogiorno: «La sfida della mobilità salernitana è chiara - ha concluso Arpino - costruire un sistema integrato, sicuro e inclusivo. Come Filt Cgil Salerno ribadiamo che ogni investimento infrastrutturale deve andare di pari passo con la centralità del lavoro, la tutela dei diritti e la sicurezza di chi, ogni giorno, garantisce il diritto alla mobilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA